

Siamo burattinai. Che Arrivano dal mare!

Date : 14 settembre 2017



Esistono ancora i burattinai? C'è ancora qualcuno che vive esercitando questa professione? O è un mestiere, un'arte scenica che si è persa nel tempo, dovendo soccombere di fronte alle ben più capaci armi della tecnologia?

E poi, è vera arte o solo divertimento per bambini?

Resterete forse stupiti nell'apprendere che, in questi ultimi anni, i burattinai anziché scomparire si sono moltiplicati, e che quest'arte ha invaso città e territori; che i maestri ci sono ancora, e perfino i discepoli.

Apprenderete allora che attraverso i burattini si può guarire e addestrarsi per uscire di prigione, che si può mettere in scena "Otello", "Il Settimo Sigillo" di **Bergman** e "Leonce e Lena" di **Buchner** in modo meraviglioso, che esiste un gruppo importante di musei e che uno dei più antichi festival italiani è dedicato a loro: sì, ai burattinai, ma non solo a loro, a tutto il teatro di figura popolare, che comprende pupazzi, ombre, pupi e oggetti che attraverso questo teatro diventano vivi e significanti.

Dal 26 settembre al 1° ottobre in Romagna, tra Ravenna (i primi due giorni), Longiano il 28 con il suo castello e il borgo medievale, Montiano con la sua rocca dalla vista mozzafiato, e il 29, 30

e 1 a Gambettola, in un teatro costruito proprio nel palazzo del comune (con un appuntamento anche a Gatteo) si terrà la 42^a edizione del festival [Arrivano dal mare](#). Un festival storico, riconosciuto anche a livello internazionale per la sua particolarità e longevità, organizzato dal **Teatro del Drago**, guidato da **Roberta Colombo**, con la paterna, burbera protezione e collaborazione di **Stefano Giunchi**, che precedentemente lo ha diretto per moltissimo tempo.

Il festival ospiterà quest'anno 40 compagnie per 51 rappresentazioni, mostre, una convention per instaurare un dialogo fra i festival di teatro di figura italiani, e un incontro fra le due associazioni UNIMA e ASSITEJ, sui loro rapporti con le due omologhe internazionali che si occupano rispettivamente di teatro di figura e teatro ragazzi.

Il progetto speciale di questa edizione si intitola "Burattini con le ali". Il festival darà la parola ad artisti, compagnie e operatori che lavorano in situazioni di svantaggio, dai centri diurni (con disabili fisici e mentali) alle aule scolastiche, agli ospedali e ai centri di riabilitazione, dalle esperienze nelle carceri ai centri di accoglienza per migranti.

Si scoprirà come alle attività di teatro da tempo diffuse in questi luoghi si sono affiancate iniziative e pratiche che utilizzano il teatro di figura. In correlazione a questa iniziativa sarà allestita la mostra fotografica di **Sandro Capatti** "Altre figure dietro le sbarre" (sala mostre del Centro Culturale Fellini a Gambettola), un viaggio sul teatro nelle carceri italiane.

Tra gli spettacoli di teatro di figura che invaderanno i paesi romagnoli si potranno vedere lavori internazionali, con l'arrivo degli inglesi **String Theatre**, la danese **Sofie Krog** e l'argentino **Bululu Théâtre** di **Horacio Peralta**, insieme alle nostrane **Daria Paoletta** e **Marta Cuscunà**, capaci di mescolare in modo incantevole la narrazione con i burattini.

Spazio anche a "Superabile", un originale fumetto teatrale creato da una lavagna magica, quattro attori - di cui due in carrozzina -, realizzato dal **Teatro La Ribalta** di **Antonio Viganò**; e poi la parata della Compagnia degli Sbuffi, per finire con una grande kermesse a cielo aperto, il 1° ottobre a Gambettola, con una decina di baracche animate da altrettanti burattinai.

Durante tutto il festival verrà proiettato il video-omaggio "Io di mestiere faccio il burattinaio" che, attraverso interviste a 12 burattinai, propone un vero e proprio percorso all'interno di quest'arte, vissuta come vero e proprio mestiere.

Dal Piemonte alla Sardegna, il nostro **Mario Bianchi**, in collaborazione con **Andrea Bernasconi**, ha incontrato il vercellese **Eliseo Bruno Niemen** con il suo Gianduia, erede della prestigiosa famiglia di burattinai ambulanti, il bergamasco **Daniele Cortesi** e il suo Gioppino, i veneti **Gigio Brunello** e **Paolo Paparotto**, il maestro bolognese **Romano Danielli**, i romagnoli **Andrea e Mauro Monticelli** del Teatro del Drago, il toscano **Enrico Spinelli** dei Pupi di Stac, erede di **Carlo Staccioli** e **Laura Poli**, i napoletani **Brunello Leone** con la sua allieva **Irene Vecchia**, **Gaspere Nasuto** con i suoi Pulcinella, i sardi **Donatella Pau** e **Tonino Murru** della compagnia **Is Mascareddas**, **Patrizio Dall'Argine**, che con il suo **Teatro Medico Ipnotico** mette in scena testi classici, per finire con il giovanissimo **Mattia Zecchi**: perché a 24 anni si può ancora decidere che il tuo mestiere sarà fare il burattinaio.

Vi lasciamo a un breve prologo del video (della durata complessiva di oltre un'ora), che potrete vedere interamente al festival.